

PIANO NAZIONALE di RIPRESA e RESILIENZA - PNRR

Codice opera 20061 – Missione 5 Componente C 2.3 Investimento 3.1 “Sport e Inclusione sociale” CLUSTER 1 – 20061 - Realizzazione dell'Impianto Sportivo Indoor di via Frausin – Realizzazione di una nuova palestra per svolgimento di ginnastica artistica, karate, judo, scherma, basket e altre discipline indoor.

C.U.P.MASTER: J55E22000170006 - C.U.P.: F95B22000170003 - C.I.G.: 93874733C9

**MADS**  
& ASSOCIATI



## Richiesta nulla osta di fattibilità di prevenzione incendi

gennaio 2023

### Gruppo di progettazione:

Responsabile generale  
progettazione:

arch. Sergio Vesselli

Progetto antincendio:

ing. Paco Ferrante

Prog. Architettonico e impianti: arch. Sergio Vesselli

Collaborazione:

arch. Nicole Vascotto  
arch. Emiliano Mazzarotto  
ing. Alina Imanbaeva  
ing. Alessandro Messi

Progetto Strutturale:

ing. Salim Fathi

### Committente:

Comune di Trieste  
Piazza dell'Unità d'Italia 4  
Trieste  
P.IVA 00210240321  
RUP: ing. Luigi Fantini



comune di trieste



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

scala:

codice elaborato:  
2022047-FTE-PIRT.01

# RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI

# PIRT

REV. N.	DATA	OGGETTO	DIS.	VER.
1	20.02.23	revisione a seguito verifica di progetto	NV	PF
0	13.01.2023	prima emissione	NV	PF

ing. emiliano blasig  
ing. salim fathi  
ing. paco ferrante  
ing. ermanno simonati  
arch. sergio vesselli

via imbriani 5 - trieste  
tel. +39 040 7606092  
info@mads.pro  
www.mads.pro

## Sommario

1	Normativa prevenzione incendi.....	2
2	Premessa.....	2
3	VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI ANTINCENDIO.....	3
3.1	Ubicazione.....	3
3.2	Area di servizio annessa all'impianto.....	3
3.3	Spazi riservati agli spettatori e all'attività sportiva.....	3
3.4	Sistemi di separazione tra zona spettatori e zona attività sportiva.....	3
3.5	Settori.....	3
3.6	Sistema di vie di uscita.....	4
3.7	Aree di sicurezza e varchi.....	4
3.8	Distribuzione interna.....	4
3.9	Servizi di supporto della zona spettatori.....	4
3.10	Spogliatoi.....	4
3.11	Strutture, finiture ed arredi.....	4
3.12	Depositi.....	4
3.13	Impianti tecnici.....	4
3.14	Dispositivi di controllo degli spettatori.....	4
3.15	Gestione della sicurezza antincendio.....	5
3.16	Gestione della sicurezza antincendio di complessi sportivi multifunzionali.....	5
3.17	Gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica all'interno degli impianti dove si disputano incontri di calcio.....	5
3.18	Gestione dell'impianto sportivo.....	5
3.19	IMPIANTO FOTOVOLTAICO.....	5

## **1 Normativa prevenzione incendi**

- DPR 1 agosto 2011 n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- DM 18 marzo 1996 - Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi (c.d. D.M. IMPIANTI SPORTIVI)
- DM 07 agosto 2012 - Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151
- DM 09 marzo 2007- Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco
- DM 16 febbraio 2007 - Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione.
- DM 10 marzo 2005 - Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio
- DM 15 marzo 2005 - Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo
- DM 10 marzo 2020 - Disposizioni di prevenzione incendi per gli impianti di climatizzazione inseriti nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.
- UNI 10779 - Progettazione di rete di idranti

## **2 Premessa**

Il presente progetto di fattibilità tecnica economica si caratterizza per la necessità di inserire un impianto sportivo in un lotto di dimensioni piuttosto ridotte all'interno di un rione ad alta densità edilizia. Tale scelta obbliga al superamento degli attuali indici urbanistici e degli standard a parcheggio previsti per la zona omogenea di riferimento; allo stesso tempo la nuova edificazione prevista, conseguente anche all'abbattimento di un più piccolo edificio preesistente di cui si mantengono gli allineamenti fronte strada, non incide sulla percezione dello spazio urbano e, anzi, punta alla riqualificazione di un'area in questo momento degradata e sottoutilizzata.

Le dimensioni del campo sportivo, in relazione a quelle dell'area disponibile, richiedono di inserire alcune funzioni su livelli sovrapposti, sfruttando le differenze di quota tra il piano di campagna del lotto oggetto di intervento e le quote di imposta degli edifici limitrofi.

Le grandi luci richieste dalle strutture sportive indirizzano la progettazione verso l'uso di strutture prefabbricate di grandi dimensioni (in calcestruzzo per le strutture verticali e orizzontali di interpiano; in legno per la copertura, almeno in relazione alle porzioni fuori terra).

Per completare interamente l'intervento sono previsti più lotti funzionali, il primo lotto prevende la realizzazione delle strutture e di tutte finiture e impianti del piano interrato e terra, il primo piano rimane non agibile in quanto non è prevista la realizzazione dell'ascensore e la posa delle macchine di ricambio d'aria della zona spalti per il pubblico. Il secondo lotto prevede l'installazione dell'ascensore e la posa dell'Unità di trattamento aria per rendere agibile gli spalti del primo piano.

Sono previsti ulteriori interventi di completamento della struttura, non ricompresi nel presente progetto di fattibilità tecnica economica, che prevedono la realizzazione di una foresteria nelle zone non completate del piano primo (attività 66, ex attività 84), attività compatibile all'interno dello stesso volume ai sensi dell'art. 4 del D.M. 18 marzo 1996 e s.m.i. e la realizzazione di una nuova tribuna per il pubblico che avrà una capienza complessiva pari a 238 spettatori.

Viene attualmente prevista la realizzazione di un campo fotovoltaico sulla facciata della scuola Duca d'Aosta.

Il nuovo impianto sportivo, con il completamento del lotto 2, avrà un pubblico complessivo pari a 120 persone e quindi si conforma come **attività soggetta 65.1.B - Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m2. Sono escluse le manifestazioni temporanee<sup>1</sup>, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico. FINO A 200 PERSONE**

Il nuovo impianto sportivo sarà collegato attraverso un filtro a prova di fumo con l'impianto sportivo adiacente gestito dall' A.s.d. Artistica 81 e accessibile da Via Amerigo Vespucci, 2/1. I due impianti avranno una gestione separata.

### **3 VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI ANTINCENDIO**

#### **3.1 Ubicazione**

L'accesso per l'intervento dei mezzi di soccorso è garantito dalle caratteristiche dimensionali di via Frausin, a sua volta accessibile direttamente da via S. Giacomo in Monte.

Le separazioni con altre attività sono state previste di caratteristiche minime pari a REI 90, eventuali passaggi delle condotte in diversi compartimenti dovranno avere caratteristiche minime pari a REI 120.

Il resto delle caratteristiche impiantistiche rispetteranno le caratteristiche minime previste nel D.M. IMPIANTI SPORTIVI.

#### **3.2 Area di servizio annessa all'impianto.**

Non pertinente in quanto l'impianto anche nella conformazione definita non supera i 500 spettatori.

#### **3.3 Spazi riservati agli spettatori e all'attività sportiva.**

Nel lotto 1 è prevista una possibile area destinata al pubblico al piano Terra. Nei successivi lotti di intervento il pubblico sarà presente solo al piano primo con ingresso diretto da via Frausin.

Il pubblico avrà un accesso ed un esodo separato da quello previsto per gli atleti (2 uscite di sicurezza per il pubblico e 2 uscite di sicurezza per gli atleti).

#### **3.4 Sistemi di separazione tra zona spettatori e zona attività sportiva.**

Nel lotto 1 verrà realizzato un parapetto per delimitare l'area destinata al pubblico con le caratteristiche previste nel D.M. IMPIANTI SPORTIVI.

Il lotto 2 prevede tutto il pubblico al piano primo, tutte le aree avranno le caratteristiche previste nel D.M. IMPIANTI SPORTIVI.

#### **3.5 Settori.**

Non pertinente in quanto l'impianto anche nella conformazione definita non supera i 10.000 spettatori.

### **3.6 Sistema di vie di uscita.**

Il sistema di vie di uscita rispecchia le caratteristiche previste nell'art. 8 del D.M. IMPIANTI SPORTIVI in quanto le uscite sono esclusive per atleti e pubblico fin dal lotto 1 e sono state dimensionate con i limiti di moduli minimi previsti dalla normativa che risultano sufficienti a evacuare un pubblico complessivo almeno pari a 238 spettatori (spettatori previsti nei successivi lotti di intervento non ricompresi nel presente progetto).

### **3.7 Aree di sicurezza e varchi.**

Non pertinente in quanto l'impianto anche nella conformazione definita non supera i 500 spettatori. È comunque previsto un ingresso separato per pubblico e per atleti.

### **3.8 Distribuzione interna.**

Tutti i percorsi di smistamento, le gradonate e le rampe di scale rispecchiano quanto previsto nell'art. 9 del D.M. IMPIANTI SPORTIVI.

### **3.9 Servizi di supporto della zona spettatori.**

I servizi igienici sono posizionati al piano primo e soddisferanno i requisiti minimi previsti dal D.M. IMPIANTI SPORTIVI per gli impianti di capienza inferiore ai 500 spettatori.

### **3.10 Spogliatoi.**

Gli spogliatoi di atleti e giudici di gara sono stati dimensionati nel rispetto dei regolamenti C.O.N.I.

### **3.11 Strutture, finiture ed arredi.**

Tutte le caratteristiche dei materiali, delle finiture e degli arredi dovranno garantire i requisiti minimi previsti nell'art. 15 del D.M. IMPIANTI SPORTIVI.

Le pavimentazioni combustibili, quali la pavimentazione in parquet del campo sportivo, dovranno rientrare nella computazione dei carichi d'incendi.

La classe prevista di resistenza al fuoco strutturale è R90.

Non sono previsti lucernari in copertura.

### **3.12 Depositi.**

Sono previsti dei depositi all'interno della struttura non superiori a 25 mq. Tutti i depositi hanno una ventilazione minima pari a 1/40 della superficie e sono separati rispetto agli altri locali con strutture almeno REI 60. All'interno è stato posizionato un estintore di capacità estinguente non inferiore a 21A.

### **3.13 Impianti tecnici.**

Tutti gli impianti tecnici, quali elettrici, di rivelazione e segnalazione incendi, di allarme, idrici antincendio, estintori, dovranno garantire le caratteristiche minime previste nell'art. 17 del D.M. IMPIANTI SPORTIVI.

Nello specifico il presente progetto di fattibilità tecnico economica prevede:

- un impianto idrico antincendio (le caratteristiche di alimentazione dovranno esser garantite dall'ente gestore in fase di richiesta del parere);
- un impianto di rivelazione e segnalazione dei depositi;
- un impianto elettrico, di allarme e di illuminazione di sicurezza distribuito in tutte le zone necessarie;

### **3.14 Dispositivi di controllo degli spettatori.**

Non pertinente in quanto l'impianto anche nella conformazione definita non supera i 4.000 spettatori.

### **3.15 Gestione della sicurezza antincendio.**

La gestione della sicurezza antincendio del futuro impianto sportivo dovrà garantire i requisiti previsti nell'art. 19 del D.M. IMPIANTI SPORTIVI.

### **3.16 Gestione della sicurezza antincendio di complessi sportivi multifunzionali.**

Non pertinente nei primi lotti di intervento previsti dal presente progetto di fattibilità tecnico economica.

### **3.17 Gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica all'interno degli impianti dove si disputano incontri di calcio**

Non pertinente in quanto l'impianto anche nella conformazione definita non supera i 10.000 spettatori.

### **3.18 Gestione dell'impianto sportivo.**

La gestione del futuro impianto sportivo dovrà garantire i requisiti previsti nell'art. 19 del D.M. IMPIANTI SPORTIVI.

### **3.19 IMPIANTO FOTOVOLTAICO**

È prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico, nelle successive fasi di progettazione dovrà essere verificata e garantita la compartimentazione dell'impianto fotovoltaico verso l'interno.

L'installazione e le verifiche dovranno rispettare i requisiti minimi previsti dalla nota 07/02/2012, n. 1324 - Guida per l'installazione degli impianti FV – Edizione anno 2012 e dai chiarimenti previsti dalla nota 04/05/2012, n. 6334 – Chiarimenti alla nota 1324 del 07/02/2012 "Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici - Edizione 2012".